



**Discorso della Consigliera di Stato,  
all'incontro "Scenari fiscali internazionali e modelli di ricerca"  
e consegna dei diplomi del Master in Tax Law della SUPSI**  
*Palazzo dei Congressi di Lugano, 23 maggio 2007*

Quanto abbiamo sentito dai relatori che mi hanno preceduto evidenzia l'importanza per il nostro Cantone di puntare sulla qualità della formazione e su una stretta collaborazione fra i centri di ricerca anche oltre i confini geografici. In un contesto internazionale fattosi più aperto e integrato, ma proprio per questo divenuto anche più complesso nelle sue implicazioni politiche, economiche e giuridiche, la diffusione della conoscenza è un elemento centrale a più livelli:

- per il costante miglioramento delle competenze professionali, sia da parte dell'economia privata, sia da parte degli enti pubblici;
- per la qualità dei servizi prestati e quindi per la competitività stessa della piazza economica;
- per fornire alla classe politica, e a tutti coloro che concorrono alla formazione della volontà politica, strumenti analitici di conoscenza che permettano di prendere le decisioni più appropriate con cognizione di causa

Il Ticino e la Svizzera in generale sanno bene che non si può dormire sugli allori: abbiamo, certo, condizioni quadro consolidate e competenze di buon livello, ma sappiamo che attorno a noi altri paesi non stanno a guardare. Ciò che oggi appare acquisito, domani potrebbe non essere più dato. Proprio in campo fiscale - un settore delicato, tanto più in uno Stato federalista come il nostro - vediamo che cosa si muove attorno a noi e quali sono anche le pressioni sul nostro Paese. Dobbiamo quindi essere attrezzati con le necessarie conoscenze giuridico-legislative del contesto nazionale e internazionale e con le altrettanto indispensabili competenze pratiche.

Il Centro di competenze tributarie della SUPSI svolge questo ruolo di formazione, di ricerca e di diffusione della conoscenza, costruendo un ponte ideale tra l'economia locale e lo scenario nazionale e internazionale. Da due anni il Centro ha instaurato un'importante collaborazione permanente con l'Istituto di fiscalità e finanza (Institut für Taxes & Finance) della Scuola universitaria professionale di Zurigo. Il progetto comune di ricerca con il coinvolgimento dell'Università Bocconi di Milano e l'Università della Svizzera italiana, al quale si è accennato prima, rientrano in un disegno coerente volto a rafforzare non solo la funzione scientifica del Centro di competenze tributarie, ma anche, in senso più generale, la piazza economica ticinese.

In questa visione s'inserisce anche la collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia, che ha portato in particolare alla realizzazione di studi d'approfondimento su questioni d'attualità come ad esempio gli aspetti fiscali degli utili in capitale.

Questa collaborazione è stata di recentemente rinnovata nell'ambito della consulenza tributaria legata alle attività di promozione territoriale. Confido nel fatto che la rete di collaborazioni creatasi attorno al Centro di competenze tributarie possa dare anche in futuro e ancor più in futuro risultati proficui.

Anche la storia, del resto, ci dà degli ottimi spunti di riflessione. In questo momento, a pochi passi da questa sala, si sta svolgendo la cerimonia d'inaugurazione della grande mostra dedicata a Stefano Franscini. È una felice e ben augurante coincidenza, poiché la lezione lasciataci dallo statista e studioso è tuttora attuale, seppur in un contesto economico e sociale modificatosi nel tempo. Rispetto ad allora, oggi non si tratta di modernizzare il Ticino, dotandolo delle infrastrutture di base, dei servizi e dei diritti democratici essenziali; oggi si tratta invece di accrescere la capacità e le competenze di questo Cantone per affrontare un mondo complesso e in evoluzione, dando ai propri cittadini gli strumenti per essere protagonisti attivi. Si tratta di un impegno culturale e civile che chiama tutti in causa, dalla classe politica a chi opera sul fronte della formazione e della ricerca, dallo Stato all'imprenditoria privata.

Sono quindi ben lieta di felicitarmi con tutti coloro che tra pochi minuti riceveranno il diploma della prima edizione del Master in Tax Law, nonché con il Centro di competenze tributaria della SUPSI per l'impegno a favore della conoscenza in un campo tecnicamente complesso quanto sensibile.

Come ci ha insegnato Stefano Franscini, la formazione, la diffusione del sapere e la conoscenza della realtà fondata su dati oggettivi, sono la base e la premessa migliore per compiere delle scelte sensate e per far progredire un paese.

Laura Sadis / 23.05.07